

GIORNATA VITA: TARZIA (FI), 'RISPETTARE DIRITTO ALLA VITA E DIGNITA' DONNE' = ADN0641 7 POL 0 ADN
POL NAZ

GIORNATA VITA: TARZIA (FI), 'RISPETTARE DIRITTO ALLA VITA E DIGNITA' DONNE' =

Roma, 6 feb. (Adnkronos) - "Si celebra oggi la 44esima 'Giornata per la vita', indetta dalla Chiesa italiana all'indomani dell'approvazione della L.194/78 che ha legalizzato l'aborto in Italia. Gli anni trascorsi ci hanno consegnato uno scenario drammatico perché l'aborto è sempre una sconfitta: per la donna spesso lasciata sola di fronte ad una maternità inattesa, per la famiglia vessata fiscalmente e impoverita in maniera direttamente proporzionale al numero di figli, per le Istituzioni ancora lontane dalla consapevolezza della gravità del deserto demografico, per la società tutta perché siamo tutti più poveri quando ad un bambino si impedisce di nascere." Lo ha dichiarato in una nota Olimpia Tarzia, responsabile dipartimento Bioetica e Diritti Umani di Forza Italia.

"La prima causa di ricorso all'aborto - ha aggiunto - è di natura economica, la seconda occupazionale-lavorativa. Mi piace ricordare le recenti parole pronunciate dal Presidente Mattarella nel suo discorso di insediamento: nel fare riferimento al significato etico e culturale della 'dignità', riferendosi alle donne ha affermato: 'Dignità è non dover essere costretta a scegliere tra lavoro e maternità'. Proprio così, perché la maternità è un valore sociale, che tutti, primariamente le istituzioni, sono chiamate a tutelare, garantendo alle donne la libertà di poter scegliere la vita. L'aspetto della maternità e della vita nascente richiama la naturale attitudine della donna a 'prendersi cura dell'altro' (figlio, anziano, malato, bisognoso), ma credo che in particolare sul versante della cura del 'più povero tra i poveri', come Madre Teresa definiva il bambino non ancora nato, si imponga l'urgenza di una seria riflessione. E' un appello che mi sento di rivolgere a tutte le donne, di qualsiasi appartenenza politica e religiosa, affinché, con l'animo sereno di chi non cerca sterili polemiche, si ponga a fianco della donna e del figlio concepito, rispettandone la straordinaria e profonda alleanza, impegnandosi a costruire una società più accogliente dove una donna che vive una maternità difficile non si senta sola"

"Conveniamo tutti che l'aborto è un dramma? Allora impegniamoci tutti, istituzioni per prime, a mettere in atto un'effettiva tutela sociale della maternità, creiamo le condizioni culturali, sociali, legislative affinché ogni donna possa essere libera di non abortire. Perché la realtà è molto più dura di ogni strumentalizzazione ideologica: da quando è stata approvata la L. 194/78 sono stati effettuati più di 6 milioni di aborti. Se pensiamo che sia un dato accettabile domandiamoci da che parte stiamo. Noi vogliamo stare dalla parte delle donne e della vita. Sì, delle donne e della vita insieme, perché l'esperienza più che quarantennale nel mio impegno per la vita mi ha dimostrato che non si salva mai un bambino ingaggiando una sorta di corpo a corpo con la madre, ma accogliendola, ascoltandola, chiedendole: come ti posso aiutare?" "Urge - ha concluso Tarzia- dar voce a una cultura sommersa ma fortemente presente, per mettere in luce la profonda alleanza che lega la donna e la vita e perseguire tutte quelle iniziative che, a livello politico, culturale e sociale siano idonee a promuovere e a tutelare la maternità, perché la dignità della donna e il diritto alla vita siano sempre difesi e promossi."

(Stg/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

06-FEB-22 17:46

NNNN *****